

Giancarlo Zacchello

The Port of Venice in the City:
Development Plan and Communication
**Il porto di Venezia in città:
piano di sviluppo e comunicazione**



L'Autorità Portuale di Venezia (APV) è un ente pubblico dotato di autonomia amministrativa, di bilancio e finanziaria, nato nel 1996 con compiti di programmazione, controllo e promozione delle attività portuali. Da allora, lavora con l'obiettivo di potenziare le infrastrutture marittime e terrestri di accesso al Porto di Venezia, integrare le attività di banchina con il sistema logistico industriale e distributivo, favorire lo sviluppo dei traffici portuali e delle connesse attività in sintonia con le linee di programmazione definite in ambito comunitario, nazionale e regionale e nel rispetto del tessuto socio-economico nel quale il porto è inserito.

Promuove gli investimenti, l'innovazione, l'occupazione e i nuovi servizi con la finalità di migliorare la qualità e incrementare la competitività dello scalo. Sono molte le grandi opere fortemente volute e realizzate – o in corso di realizzazione – in questi anni dal Porto di Venezia destinate a cambiare il volto della città, riqualificando aree, restaurando edifici, migliorando i collegamenti viari e ferroviari e i servizi.

Basti pensare alla prossima costruzione di un nuovo terminal passeggeri (banchina Isonzo) che va ad aggiungersi a quello inaugurato nel novembre 2006 e alle altre due strutture moderne e polifunzionali, la manutenzione straordinaria della banchina Tagliamento, la riqualificazione dell'area Santa Marta e San Basilio, la realizzazione di un garage multipiano anche a servizio dei cittadini nell'area dedicata al traffico passeggeri, la disponibilità a ospitare il People Mover in area portuale, strumento che diventerà fondamentale per la mobilità veneziana.

Tra i progetti già realizzati il restauro dell'ex chiesa di Santa Marta, un edificio di origine trecentesca dove oggi sono stati ricavati spazi espositivi e per conferenze e una sala proiezioni. Il progetto di restauro e riutilizzo della ex chiesa ha ottenuto l'anno scorso un prestigioso riconoscimento internazionale: Sua Maestà

The Port Authority of Venice is a public agency with an independent administration, budget and financial management, founded in 1996 with the responsibility for planning, controlling and promoting port activities. Since then, it has worked towards strengthening the maritime and land-based infrastructures that provide access to the Port of Venice, towards integrating the activity on the docks with the logistics systems of industry and distribution, stimulating the development of port traffic and related activities in accordance with the planning guidelines defined by the European community, by the national and regional governments, and in consideration of the social and economic fabric that surrounds the port. It promotes investments, innovation, employment and new services with the purpose of improving the quality and increasing the competitive capacity of the port. Many important works that would change the face of the city were forcefully advanced and completed - or are now in progress - in recent years by the Port of Venice, regenerating areas, restoring buildings, improving the road and railway connections and services. For example a new passenger terminal (the Isonzo dock) will soon be built, to complement the dock inaugurated in November 2006 and the other two modern multi-purpose structures, the restoration of the Tagliamento dock and the regeneration of the Santa Marta and San Basilio areas, the construction of a multi-level garage that will also serve citizens in the area dedicated to passenger traffic, the consensus for installing a People Mover in the port area, an instrument

Navi da crociera attraccate alla Riva dei Sette Martiri, a Venezia.

Cruise shipd moored at Riva dei Sette Martiri in Venice.

that will become fundamental for Venetian mobility.

Among the projects already completed are the restoration of the former church of Santa Marta, a fourteenth-century building where exhibition and conference spaces as well as a projection room have been created. The project to restore and reuse the former church won an important international acknowledgement last year: Her Majesty the Queen of Spain assigned an award to the Port Authority of Venice, deeming the project an "example to follow": this represented the best recognition for the effort made by the Port Authority in its will to reclaim and offer the city a valuable building and a remarkable cultural and historic legacy. The common thread in all these works is the determination to revitalize abandoned areas, to provide a better life in other congested areas but also to provide an important service to the tourist and commercial port of Venice. For example, at the end of 2006, the newly restored Magazzino 117 was inaugurated as a passenger terminal. The project, a ground floor surface of 4235 square meters, transformed an ancient port warehouse into a multi-purpose structure. The renovation, which involved an investment of almost 2 million Euro, responds to the radical and continuous evolution of the port area which became necessary as a result of the positive trend that passenger traffic has demonstrated in recent years, with Venice becoming one of the primary homeports on the Mediterranean; it guarantees the capacity of the lagoon port to move up to 25,000 passengers per day.

Il terminal passeggeri alla Stazione Marittima.
Nave da crociera nel canale della Giudecca.
The Passenger terminal at the Maritime Station.
Cruise ship entering the Giudecca canal.



la Regina di Spagna ha premiato l'APV, attribuendo al progetto l'appellativo di "esempio da seguire" e ha rappresentato per l'Autorità Portuale il migliore riconoscimento degli sforzi profusi nell'intento di recuperare e offrire alla città un prezioso manufatto e una notevole testimonianza culturale e storica.

Il filo conduttore di tutte queste opere sta nel voler rivitalizzare alcune aree dismesse, dare una vita migliore ad altre aree congestionate ma anche fornire un servizio importante al porto turistico e commerciale di Venezia.

Ad esempio, a fine 2006 è stato inaugurato il ristrutturato magazzino 117 adibito a terminal passeggeri. L'intervento, che ha interessato il piano terra per complessivi 4.235 m², ha trasformato un antico magazzino portuale in una struttura multifunzionale. La ristrutturazione, ha impegnato un investimento di quasi 2 milioni di euro, e risponde alla radicale e continua evoluzione dell'area portuale resa necessaria alla luce del trend positivo in atto da alcuni anni per il traffico passeggeri, con Venezia tra i primi home-port del Mediterraneo e garantisce allo scalo lagunare di movimentare fino a 25.000 passeggeri al giorno.

Da poche settimane è stata ultimata un'altra opera fondamentale, che saprà ulteriormente incentivare il diportismo a Venezia e, in particolare, lo yachting di lusso: il mese scorso si sono conclusi i lavori di ristrutturazione della Pontile ex Adriatica, già sbarco passeggeri della Società Adriatica di Navigazione nel Canale della Giudecca. La piattaforma, che misura 112 metri di lunghezza e 11,5 di larghezza, è in grado di ospitare fino a 4 superyacht ed è il primo approdo a Venezia dotato di servizi per le imbarcazioni, quali acqua e corrente elettrica. Un'opera fondamentale che saprà ulteriormente incentivare il diportismo a Venezia; questo grazie anche ad una posizione che permette rapidi spostamenti verso l'entroterra.

Ma la Banchina Adriatica, la prima riservata ai superyacht dai 25 ai 34 metri, è solo l'ultimo degli approdi recuperati in questi anni: ricordiamo i tradizionali ormeggi di Punta della Salute, Riva 7 Martiri e San Basilio. Sempre a San Basilio, a poche decine di metri di distanza dal convento delle Terese, il Magazzino 7, un edificio originariamente utilizzato come magazzino portuale, è stato ristrutturato per ospitare gli ateliers e i laboratori della facoltà di design e arti e dato in concessione pluriennale allo IUAV.

Con questo accordo l'Autorità Portuale dimostra il suo appoggio e la sua volontà di promuovere le attività culturali e formative della città e dell'università.

Tra gli interventi futuri particolarmente attesi, c'è il garage multipiano alla Marittima. Una struttura da 2300 posti auto, circa metà destinati ai residenti, i restanti alle attività del Porto e ai turisti. Al di sopra del park, che sarà quasi completamente interrato, saranno realizzate delle piazze urbane per la città con aree verdi, strutture ricettive, direzionali, commerciali.

Il 2006 è stato un anno record per il Porto di Venezia: tante le iniziative che hanno visto Autorità Portuale nuova protagonista della vita veneziana anche dal punto di vista economico. Si è impegnata per garantire il miglioramento delle condizioni di accessibilità nautica alle banchine portuali; per adeguare, ristrutturare e ampliare gli accosti; per estendere e riorganizzare le aree del porto commerciale, per promuovere lo sviluppo delle Autostrade del Mare, ma anche per potenziare i traffici ferroviari e fluviali e migliorare l'accessibilità stradale.

Ne è un esempio la nuova viabilità di accesso alle aree portuali, ottenuta con un ponte strallato costruito ad hoc e la riorganizzazione delle principali strade di scorrimento territoriale, che consente la separazione del traffico urbano da quello diretto alle aree commerciali dello scalo ed evita l'attraversamento dei centri abi-

In recent weeks another fundamental work was completed, and is poised to further stimulate leisure boating in Venice, and in particular luxury yachting: last month the restoration work was finished on the Pontile ex Adriatica, formerly a passenger landing for the Società Adriatica di Navigazione on the Giudecca Canal. The platform, which is 112 meters long and 11,5 meters wide, can host up to 4 super-yachts and is the first dock in Venice equipped with services for boats, such as water and electric power. A fundamental work that will encourage boating in Venice; also because it can rely on a location that allows rapid connections to the mainland. But the Banchina Adriatica, the first reserved for 25-34 meter super-yachts, is only the latest dock to be restored in recent years: there are the traditional docking locations at the Punta della Salute, Riva Sette Martiri and San Basilio. Also at San Basilio, less than a hundred meters from the Convent of the Terese, Magazzino 7, a building originally used as a port warehouse, was renovated to host the studios and laboratories of the Faculty of Design and Arts and given in long-term concession to the Università IUAV. This agreement demonstrates how Port Authority supports and works to promote the cultural and educational activities of the city and the university.

Among the future projects, particular expectations are focused on the parking garage at the Marittima. A structure for 2300 automobiles, half of them destined for residents, the rest for the activities of the Port and for tourists. The roof of the parking garage, which will be almost completely underground, will be used for the construction of urban squares for the city with green spaces and structures for hospitality, offices, retail stores.

2006 was a record year for the Port of Venice: many initiatives launched the Port Authority as a new protagonist of Venetian life from an economic point of view as well. It worked hard to guarantee the improvement of the conditions of nautical accessibility to the port docks; to regenerate, restore and expand docking areas; to extend and reorganize the areas of the commercial port, to promote the development of the Sea Highway, and to strengthen railroad and river traffic and improve road access.

An example is the new road access to the port areas, achieved by means of a cable stayed bridge built ad hoc and the reorganization of the main road arteries through the region, which allows urban traffic to be separated from the traffic directed towards the commercial areas of the port and to avoid having it traverse the residential centers of Marghera and Mestre. With the objective of decongesting urban roads and making transportation more rapid and efficient in the rear areas in the port, the railway park around the Venetian port was recently strengthened and provided with a cargo station



that was moved here from Mestre.

The Port Authority has committed its efforts in recent years to various projects to clean up the territory, to create port infrastructures – to develop and strengthen logistics and intermodal services in the Port of Venice – by, among other things, reclaiming abandoned areas and buildings. This is the context surrounding the regeneration and adaptive reuse project for the former Alumix area in Marghera, which has been designated as a logistics hub. The area, in fact, will not be limited to loading/unloading cargo but will work to attract collateral tertiary activities with an elevated added value. This project is particularly significant because several Public Administrations have worked on it in synergy and it is becoming reality thanks to the significant role of private enterprise.

The Port of Venice is the leading employment center of the province today: the theme of training port operators has been designated as a priority in the Three-Year Operative Plan of the Port Authority and has been advanced in concrete actions. Last January an Ordinance

was presented on issues of training and security, entitled “Institution of the Education Commission” – promoted by the Port Authority of Venice – which makes it mandatory for each new employee to attend a training course before starting work at the Port. The Education Commission will be responsible for identifying the training required for port businesses, the basic contents of the education and training for personnel needed to integrate them into port activity.

A study also commissioned by the Port Authority to the University of Venice, the University of Bologna, Arpa Veneto and CNR, seeks to establish the actual extent of the polluting agents produced by ships. For this purpose, a number of data gathering devices were installed last March along the routes followed by both passenger and commercial ships, to determine the actual emissions produced over the longer term. The first results will be announced at the end of the year.

In addition to the development of the port, which continues to move record numbers of passengers and shows growth rates greater than expected in the commercial port, the Port Authority

tati di Marghera e di Mestre. Sempre con l’obiettivo di alleggerire la viabilità cittadina e rendere più veloce ed efficiente il trasporto nel retroporto, il parco ferroviario interno allo scalo veneziano è stato recentemente potenziato e dotato di una stazione merci trasferita qui da Mestre.

L’Autorità Portuale in questi anni si è impegnata in diversi progetti finalizzati alla bonifica del territorio, alla realizzazione di infrastrutture portuali – destinate allo sviluppo ed il potenziamento dei servizi logistici ed intermodali del Porto di Venezia – anche attraverso il recupero di zone e di edifici dismessi. In quest’ottica ben si inquadra il progetto di riqualificazione e riconversione dell’area ex-Alumix a Marghera, che sarà destinata a polo logistico. L’area, infatti, non sarà riservata solo al carico/scarico delle merci ma punta a attrarre attività del terziario collaterali a quelle portuali e ad alto valore aggiunto. Il progetto è particolarmente significativo perché vede lavorare in sinergia diverse Amministrazioni Pubbliche e si concretizza grazie anche a un rilevante apporto privato.

Il Porto di Venezia è ad oggi il primo polo occupazionale della provincia: il tema della formazione degli operatori portuali è stato inserito tra gli obiettivi prioritari del Piano Operativo Triennale dell’Autorità Portuale ed è stato perseguito anche attraverso azioni concrete. È stata presentata nel gennaio scorso un’Ordinanza in



materia di formazione e sicurezza "Istituzione della Commissione Formazione" – promossa dall'Autorità Portuale di Venezia – secondo cui ogni nuovo lavoratore dovrà frequentare un corso di formazione prima di cominciare ad operare nel Porto. Alla Commissione Formazione spetterà il compito di individuare le esigenze formative delle imprese portuali, i contenuti minimi di formazione e addestramento del personale ai fini dell'inserimento nell'attività portuale.

Uno studio sempre commissionato dall'Autorità Portuale – all'Università di Venezia, Università di Bologna, Arpa Veneto e CNR – si propone invece di stabilire la reale incidenza di inquinanti prodotti dalle navi. A tale scopo sono state collocate a marzo di quest'anno alcune centraline di rilevamento lungo i percorsi seguiti dalle navi, sia passeggeri che commerciali, per determinare le effettive emissioni prodotte su un lungo periodo. I primi risultati saranno diffusi a fine anno.

Oltre che per lo sviluppo dello scalo che continua a segnare record nel settore dei passeggeri e quote di crescita superiori alle aspettative nell'ambito del porto commerciale, l'Autorità Portuale si prodiga, impiegando aree e risorse, perché Venezia continui ad essere un riferimento, la storica Repubblica Marinara, punto di riferimento nel Mediterraneo e in tutta la Mitteleuropea. L'Autorità Portuale ritiene che sviluppare una cultura del mare, che promuova Venezia e la nautica nelle varie forme, abbia importanti ricadute per il contesto sociale, per il porto e per l'intera città. ecco perché ritiene importante avviare e sostenere progetti capaci di lasciare un segno tangibile nel territorio e possano durare per tutto l'arco dell'anno.

È per questo che l'Autorità Portuale di Venezia ogni anno appoggia e sostiene le principali manifestazioni sportive e folkloristiche che si svolgono in città. Tra queste, la Regata Storica che è ancor oggi uno dei momenti più spettacolari, suggestivi e caratteristici della vita cittadina, un tipico esempio di "venezianità", di una tradizione che deve essere mantenuta e ricercata forse più di quanto si stia facendo oggi. Un momento in cui Venezia si riscopre una città aperta ed accogliente, dove i suoi cittadini e i turisti seguono appassionati la sfilata e le competizioni.

Sempre più forte il legame del Porto con la Venice Marathon, la manifestazione che da oltre 20 anni è a Venezia di molto più di una competizione sportiva, una manifestazione che valorizza la città a livello internazionale e che attira ogni anno migliaia di atleti da tutto il mondo. Un esempio concreto di una città aperta e pronta ad accogliere non solo atleti ma anche abitanti e ai turisti con problemi di mobilità grazie all'utilizzo delle già sperimentate rampe di legno allestite su tredici ponti – da San Basilio (area del porto) fino alla Punta di Santa Maria della Salute – ultima parte del percorso. Infine, il Salone Nautico Internazionale di Venezia, un appuntamento annuale di riflessione, nonché di promozione, sui temi legati alla portualità, al diportismo e allo yachting. Il Salone Nautico di Venezia ha saputo, negli anni, coniugare la tradizionale esposizione nautica con i numerosi eventi sportivi e sviluppare, anche attraverso la componente storico culturale, una cultura marittima di Venezia.

Riteniamo che la missione di un ente pubblico sia anche questa, investire per produrre ricchezza per un territorio.

employs its land and resources so that Venice might continue to serve as a reference, the historic Repubblica Marinara, a reference point in the Mediterranean and in all of Mitteleurope. The Port Authority believes that developing a culture of the sea, which promotes Venice and boating in various forms, will bring significant benefits to the social context, to the port and to the entire city. This is why it believes it is important to initiate and to support projects that can leave a tangible mark on the region and can last over the entire year.

This is why every year the Port Authority of Venice supports and sustains the major sports and folklore events that take place in the city. They include the Historic Regata which is still one of the most spectacular, suggestive and characteristic moments in the life of the city, a typical example of "Venetianess", of a tradition that must be maintained and pursued perhaps more than is currently being done. A moment in which Venice discovers that it is an open and hospitable city, where citizens and tourists enthusiastically follow the procession and the competitions.

The bond is growing stronger between the Port and the Venice Marathon, the event that for over twenty years has been much more than a sporting competition for Venice, an event that enhances the city internationally and attracts thousands of athletes from all around the world every year. A concrete example of an open city, ready to welcome not only athletes but also residents and tourists with problems of mobility thanks to the use of tested wood ramps set up on thirteen bridges – from San Basilio (port area) to the Punta di Santa Maria della Salute – the last part of the route.

Finally, the Salone Nautico Internazionale di Venezia, the annual boat show, an event that reflects on and promotes themes related to ports, boating and yachting. The Venice Boat Show has, over the years, conjugated the traditional boat show with a variety of sporting events and developed the maritime culture of Venice through its historic cultural component.

We believe that the mission of a public agency lies here too, in investing to produce wealth for the territory.



Vista del Bacino di San Marco dal ponte di una nave.

Nave in Bacino San Marco.

View of St. Mark's basin from the deck of a cruise ship.

Ship in St. Mark's basin.